

→ **Ancora mobilitazioni** da Napoli a Roma, per chiedere che il testo della riforma sia ritirato
 → **Tutti pronti** a farsi sentire il 14 dicembre. E a Forlì i manifestanti «invadono» un supermercato

La protesta non si ferma Studenti in piazza a Bologna

In tutta Italia continuano le proteste contro il ddl Gelmini e nella Capitale la mobilitazione prende la forma del funerale all'università pubblica, che parte dalla monumentale piazza del Popolo. In testa, una bara nera.

VALERIA TANCREDI

BOLOGNA
 attualita@unita.it

Non basta che la "controriforma" Gelmini con ogni probabilità non sarà approvata dal Parlamento, chiuso per "inagibilità politica" fino al 14 dicembre, quando andrà in scena lo psicodramma del voto di fiducia al Governo. Gli studenti di tutta Italia pretendono il ritiro del provvedimento e le dimissioni di tutto il Governo. Per questo continuano a scendere in piazza lungo tutta la Penisola, inventandosi an-

Ancona
 Ancora sul tetto
 i ragazzi della facoltà
 di Ingegneria

che forme di protesta fantasiose ed originali. Come a Forlì (sede distaccata dell'Ateneo bolognese) dove ieri gli universitari si sono lanciati in una spesa collettiva alla Coop che ha quasi mandato in tilt il registratore di cassa (850 euro e uno scontrino chilometrico), «per mostrare il grande peso che gli universitari hanno sull'economia della città». A Bologna, circa 500 studenti tra universitari e medi hanno bloccato cinque porte di accesso al centro storico provocando il caos nel traffico per lo shopping prenatalizio. Il corteo studentesco, dopo essersi unito per una parte del percorso alla manifestazione contro la privatizzazione dell'acqua, si è distaccato e ha raggiunto piazza del Nettuno, violando un'ordinanza comunale che impedisce le manifestazioni nel centro della città felsinea durante i fine settimana.



Napoli La statua di Dante imbrigliata in segno di protesta da alcuni studenti di Architettura

Gli studenti di Architettura di Roma hanno scelto l'umor nero e organizzato un funerale all'università pubblica partito alle 15 da piazza del Popolo. Alla testa del corteo funebre alcuni ragazzi reggevano una bara nera con una croce bianca mentre il resto dei manifestanti portava dei luminari cimiteriali.

A Napoli gli studenti, che la notte precedente avevano occupato la facoltà di Architettura, hanno preso di

mira la statua di Dante che è stata avvolta da nastro segnaletico bianco e rosso. Ai piedi della statua gli studenti hanno ricordato con un cartello una delle frasi più conosciute del Sommo Poeta: «Fatti non foste per viver come bruti» per protestare contro la mortificazione della cultura da parte di questo Governo.

Ad Ancona gli studenti del Gulliver-UdU continuano l'occupazione del tetto della facoltà di Ingegneria

L'APPELLO

Giustizia e Libertà in favore della contestazione

Umberto Eco, Gustavo Zagrebelsky, Paul Ginsborg e Salvatore Veca per tutta l'associazione *Libertà e Giustizia* aderiscono alla protesta degli studenti.

«Per la prima volta nella storia italiana studenti e autorità accademiche sono uniti per difendere l'istituzione universitaria, contro una "riforma" promossa da chi si fa beffe della cultura. Questo fatto rappresenta insieme una novità importante e un valore che permette al nostro Paese di recuperare fiducia in un futuro meno cupo. Deve essere un primo passo. Domani quest'unità d'intenti non si risolve nel giustificare la condizione presente dell'Università, ma si rivolge a promuovere la dignità della vita accademica e a combattere i tanti comportamenti che l'hanno sporcata, provenienti dal suo interno».

Le firme si raccolgono sul sito di LeG qui (<http://www.libertaegiustizia.it/2010/12/03/studenti-e-prof-il-primo-passo/>).

Dal sito si può anche scaricare e stampare il volantino in formato pdf.

Sempre sul sito di Libertà e Giustizia, poi, è possibile trovare anche le «10 domande» poste al ministro Gelmini sul mancato insegnamento a scuola della Costituzione italiana.

mentre a Chieti striscioni di protesta hanno salutato l'arrivo del presidente della Camera Gianfranco Fini invitato dall'Ateneo per una lettura magistralis nella quale ha ribadito agli studenti che «non è con la protesta che si risolvono problemi». Il prossimo appuntamento è la manifestazione nazionale del 14 dicembre in occasione del voto di fiducia, ma non si escludono altre mobilitazioni prima di quel giorno. ♦